

## RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,30.**

GIOVANNI DEODATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Biondi, Enzo Bianco, Brancher, Caldarola, Cicchitto, Cicu, Colucci, Alberta De Simone, Follini, Gamba, Miccichè, Rotondi, Spini, Tarditi, Tortoli, Valentino, Viceconte e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ottantatré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 891 - Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (approvato dal Senato) (2356) e delle abbinate proposte di legge: Fragalà ed altri; Pecorella; Buemi ed altri (1538-1750-2155) (ore 9,34).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge, già approvato dal Senato: Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura; e delle abbinate proposte di legge di iniziativa dei deputati: Fragalà ed altri; Pecorella; Buemi ed altri.

Ricordo che nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli da 1 a 7 ed è iniziato l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 8.

**(Ripresa esame dell'articolo 8 - A.C. 2356)**

PRESIDENTE. Riprendiamo dunque l'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A - A.C. 2356 sezione 1*).

Dobbiamo ora procedere all'esame degli identici emendamenti Boato 8.1 e Boato 8.14.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Sta bene.

**Preavviso di votazioni elettroniche**  
(ore 9,35).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta avranno luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso, sospendo la seduta che riprenderà alle ore 10.

**La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE. Avverto che prima dell'inizio della seduta è stato ritirato l'emendamento Finocchiaro 16.2.

**(Ripresa esame dell'articolo 8 – A.C. 2356).**

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Boato 8.1 e Bonito 8.14, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	310
<i>Votanti</i> .....	306
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	154
<i>Hanno votato sì</i> .....	302
<i>Hanno votato no</i> .	4).

Prendo atto che i deputati Buemi, Papattera e Grotto hanno espresso erroneamente voto contrario, mentre avrebbero voluto esprimere voto favorevole.

Prendo atto inoltre che il dispositivo dell'onorevole Osvaldo Napoli non ha funzionato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonito 8.15.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, si riprende l'esame di uno degli articoli fondanti di questo disegno di legge, quello riguardante il sistema elettorale. È noto che il Governo e la maggioranza hanno puntato sul sistema delle autocandidature. In altri termini, per partecipare alle elezioni attraverso le quali individuare i magistrati che devono far parte del Consiglio superiore della magistratura, non si voteranno più liste o più precisamente candidati inseriti in liste, bensì magistrati che si autocandideranno, con il solo limite dei 25 presentatori per la elezione al Consiglio superiore della magistratura.

Noi pensiamo che questa scelta sia profondamente sbagliata e sia, altresì, una scelta profondamente antidemocratica. D'altra parte, le elaborazioni teoriche sui sistemi elettorali sono assai numerose e tuttavia non è possibile ritrovare qualcuno che abbia avuto voglia, tempo e intelligenza da sprecare per sostenere la bontà di un simile sistema elettorale.

Per quale ragione pensiamo che tale sistema elettorale sia antidemocratico? Facciamo un passo indietro e rimarchiamo che, secondo la nostra Carta costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura è organismo rappresentativo. Del resto, così non può non essere, ove si legga il dettato della nostra Carta costituzionale nella parte in cui prevede che tutti i magistrati devono eleggere propri rappresentanti.

Dobbiamo quindi valutare quale sia il miglior sistema elettorale per raggiungere l'obiettivo costituzionale della rappresentatività. Il Governo sostiene che sia necessario valorizzare le individualità, enfatizzare il rapporto di fiducia fra elettori e candidato. Per questa ragione, il metodo migliore individuato è costituito dalla autocandidatura. Pensiamo al contrario che l'autocandidatura non abbia assolutamente l'idoneità rappresentativa prospettata dai nostri avversari, perché quest'ultima ci appare del tutto inadatta ad essere rappresentativa di idee, programmi, dal momento che per noi qualsivoglia compe-

tizione elettorale deve aver avere tale sostanza: il confronto fra idee e programmi.

Ci appare francamente ridicolo, per un verso, e per l'altro riduttivo, collegare i programmi ad un'individualità. I programmi, al contrario, sono elaborazione di collettività, che possono essere le collettività dei partiti, le collettività di aree culturali. Nella magistratura, ci sono le aree culturali. È chiaro che questa ricchezza culturale, quest'articolazione culturale della magistratura italiana è apertamente osteggiata dal centrodestra e dal Governo che in questo momento regge la politica nazionale.

Ma noi, proprio su questo punto, intendiamo dividerci e rimarcare le nostre differenze: noi siamo sostenitori dell'importanza delle aree culturali e non si può dire — come pure è stato detto in quest'aula — che le correnti sono importanti, ma soltanto fino al portone di palazzo dei Marescialli. Oltre il portone di palazzo dei Marescialli, le correnti perdono la loro importanza e, viceversa, acquisiscono una funzione esiziale dell'autogoverno della magistratura italiana, diventano un fattore negativo. Così non è: se sono utili fino all'ingresso di palazzo dei Marescialli, vuol dire che sono utilissime quando si varca quel portone, allorché si alimenta l'autogoverno della magistratura intesa non come individualità, ma come collettività. Allora le liste sono importanti, la rappresentanza dei gruppi culturali è importante.

**PRESIDENTE.** La prego di concludere, onorevole collega.

**FRANCESCO BONITO.** Con il mio emendamento 8.15, proponiamo che le liste vengano formalmente, normativamente riconosciute.

**PRESIDENTE.** La ringrazio, onorevole Bonito. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fragalà. Ne ha facoltà.

**VINCENZO FRAGALÀ.** Signor Presidente, mi permetto di replicare all'onorevole Bonito per indicare all'Assemblea

come il collega abbia riproposto una posizione della minoranza parlamentare, soprattutto della sinistra di questo Parlamento, riguardante la sua avversione alle riforme, ad ogni riforma, anche alla riforma del Consiglio superiore della magistratura.

Se esiste un'esigenza condivisa da tutti i 9 mila magistrati italiani, è quella di cancellare dal CSM non le correnti o le aree culturali o, eufemisticamente, come li chiama l'onorevole Bonito, i programmi, ma quella di cancellare la « correntocrazia », vale a dire la predominanza, il prepotere, l'assoluto controllo da parte delle correnti della vita del Consiglio superiore della magistratura, del modo di autogovernarsi dei magistrati italiani e, quindi, della possibilità di scegliere non secondo criteri di merito chi debba occupare l'uno o l'altro incarico direttivo, chi meriti di essere sottoposto o meno ad un procedimento disciplinare. Con il vecchio sistema delle liste, delle correnti e del controllo da parte di queste ultime del CSM, tutti i magistrati italiani hanno pagato sulla propria pelle il fatto che le scelte avvenissero secondo un criterio di appartenenza, secondo un « mercato delle vacche », dove vi era uno scambio continuo tra incarichi direttivi da una parte e dall'altra, perché comandavano le correnti e le singole professionalità dei magistrati erano assolutamente mortificate.

Con l'emendamento Bonito 8.15 si vuole riproporre il vecchio criterio delle liste, ma soprattutto il vecchio sistema della politicizzazione, del predominio delle correnti all'interno del CSM. Si vuole soltanto riproporre il sistema che questa riforma finalmente intende cancellare e che, attraverso gli anni, ha cambiato completamente l'identità e la fisionomia del Consiglio superiore della magistratura, trasformandolo da istituzione di alta amministrazione dei magistrati italiani in un « parlamentino », dove ogni tema ed ogni esigenza veniva filtrata secondo l'interesse particolare di appartenenza delle correnti, che controllavano — e ahimé controllano, fino ad oggi — il CSM. Per questo, la maggioranza parlamentare di quest'As-

semblea si oppone con forza all'emendamento al nostro esame, perché ripropone il vecchio, perché si oppone alle riforme. È un'emendamento di chi vuole conservare una condizione di predominio che va contro l'interesse dei magistrati italiani (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 8.15, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	147
<i>Hanno votato no</i> ..	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 8.28, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, guardi là!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	376
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	147
<i>Hanno votato no</i> ..	229).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carboni 8.16.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Signor Presidente, l'intervento dell'onorevole Fragalà che, poco fa, abbiamo ascoltato, in verità, sintetizza, nel modo migliore, la contrapposizione ideale e politica che esiste tra di noi e la maggioranza rappresentata in questo Parlamento.

Trovo abbastanza ridicole le affermazioni secondo le quali, da parte nostra, vi è la riproposizione del vecchio. La verità è che, se c'è qualcuno che vuole tornare indietro, questi sono la maggioranza ed il Governo che questa maggioranza sostiene. Si vuole tornare indietro a quei Consigli superiori della magistratura che tanto piacevano all'onorevole Fragalà ed ai suoi alleati di maggioranza; questi Consigli avevano una sola rappresentanza, quella moderata e conservatrice. Certo che allora non c'erano le lottizzazioni; non esistevano, perché era sempre la parte politica moderata del Consiglio, la parte rappresentativa moderata della magistratura italiana — che si riconduceva tutta ad una sola corrente, quella di destra — che avanzava le proposte di incarico direttivo, che determinava e scandiva le carriere, che manteneva la magistratura italiana sotto la cappa della conservazione giurisdizionale dell'organizzazione ordinamentale.

È questo ciò che vuole la maggioranza: un vero ritorno indietro, non uno ma dieci passi indietro rispetto all'evoluzione democratica che si è determinata in questo paese, quell'evoluzione democratica che ha dato e restituito la vera indipendenza costituzionale ai magistrati italiani. Un magistrato indipendente dimostra la sua indipendenza non soltanto quando processa la gente semplice, umile, che dorme sotto i ponti. L'indipendenza italiana si misura laddove si riescono a fare i processi contro i potenti, contro quei potenti che Fragalà difende a spada tratta, anche quando sono imputati di reati gravissimi (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

PIETRO ARMANI. Esagerato!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fragalà. Ne ha facoltà.

VINCENZO FRAGALÀ. Signor Presidente, se l'onorevole Bonito ha dovuto fare scadere il suo intervento ad un appello demagogico, assolutamente fuori tema, come quello con cui lo ha concluso, è evidente che non ha più argomenti e che deve ricorrere soltanto alla demagogia pura (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia*).

ROBERTO MENIA. Bravo Fragalà!

VINCENZO FRAGALÀ. L'onorevole Bonito, infatti, sa benissimo che tutti i magistrati italiani pensano che ogni Consiglio superiore della magistratura è peggiore di quello precedente. Non c'è dubbio, dunque, che i Consigli superiori della magistratura, di cui parla l'onorevole Bonito, ossia quelli di dieci o di quindici anni fa, erano sicuramente migliori di questo e non perché, onorevole Bonito, allora prevaleva l'area moderata della magistratura, perché le interpretazioni giurisprudenziali erano contro quelli che dormono sotto i ponti e a favore dei potenti! Questa è soltanto bassa demagogia, priva di qualunque argomento politico e di qualunque prospettiva concreta.

La verità è che, da quando la correntocrazia si è impadronita del Consiglio superiore della magistratura, gli incarichi direttivi, le promozioni, i procedimenti disciplinari, avvengono esclusivamente secondo un titolo di appartenenza, per cui i magistrati scomodi vengono perseguiti, gli amici vengono promossi e, addirittura, vengono organizzati concorsi truccati per consentire ai magistrati amici di ottenere incarichi in Europa o agli alti livelli dell'amministrazione giudiziaria.

La sinistra, che è stata al Governo di questo paese e al potere nel CSM per molti anni, ha soltanto lucrato sul piano del proprio interesse personale e politico, calpestando non soltanto l'interesse di tutti ma, soprattutto, l'interesse al valore dell'imparzialità dei magistrati italiani, vale a

dire il fine che la nostra Costituzione persegue quando stabilisce che la magistratura è un ordine autonomo ed indipendente.

Allora, onorevole Bonito, nei suoi prossimi interventi, usi argomenti concreti e fondati su una critica seria di queste norme. Tenga presente, altresì, che un suo collega di partito, senatore della Repubblica, iscritto al suo stesso gruppo, in vari interventi svolti al Senato ed anche in interviste rilasciate alla stampa, ha sostenuto che questa riforma era ed è assolutamente utile per superare alcuni problemi gravissimi e, soprattutto, per eliminare alcuni inquinamenti nel Consiglio superiore della magistratura che, in tutto questo periodo, hanno tradito gli interessi e le aspettative dei novemila magistrati italiani (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fanfani. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE FANFANI. Signor Presidente, l'onorevole Fragalà ha posto un problema di una gravità inaudita!

Colleghi, vi prego di prestare un po' di attenzione: l'onorevole Fragalà ha detto testualmente che sono stati fatti concorsi truccati; ma, se questo è vero, credo che la denuncia sia di una gravità enorme!

Se il Consiglio superiore della magistratura ha organizzato concorsi truccati...

VINCENZO FRAGALÀ. Kessler è una vittima di questo!

GIUSEPPE FANFANI. ...io credo che si debba immediatamente affrontare il problema in sede giurisdizionale, presentando una denuncia alla procura della Repubblica.

VINCENZO FRAGALÀ. Kessler ne è una vittima!

GIUSEPPE FANFANI. Onorevole Fragalà, le parlo con estrema serenità d'animo: quello che è stato detto in que-

st'aula ha una rilevanza istituzionale spaventosa! Che un Consiglio superiore della magistratura venga accusato di fare concorsi truccati...

VINCENZO FRAGALÀ. Non il CSM, il ministro!

GIUSEPPE FANFANI. Se è vero, dobbiamo avere il coraggio di sottoscrivere una denuncia alla procura della Repubblica! Se lei la sottoscrive, onorevole Fragalà, la sottoscrivo anch'io, per il semplice fatto che si tratta di cosa inammissibile!

Anzi, a questo punto, chiedo che vengano fatti nomi e cognomi e che venga indicata la data del concorso che si è asserito essere truccato. Lo chiedo formalmente!

VINCENZO FRAGALÀ. Ci sono in un'interrogazione: nomi, cognomi e indirizzi!

GIUSEPPE FANFANI. Pertanto, desidero risulti dagli atti che l'onorevole Fanfani chiede all'onorevole Fragalà di dichiarare esattamente a quale concorso si riferisca la sua accusa di concorso truccato (con l'indicazione anche della data in cui questo si è svolto), dopodiché mi riservo di provvedere io stesso a trasmettere gli atti all'autorità competente (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-L'Ulivo, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Misto-Comunisti italiani*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Leoni. Ne ha facoltà.

CARLO LEONI. Signor Presidente, nel condividere la denuncia testé fatta dall'onorevole Fanfani, aggiungo che chi fa demagogia, descrivendo il paradiso di un CSM senza correnti, è esattamente l'onorevole Fragalà, il quale dovrebbe sapere che la proposta del Governo non farà scomparire le correnti, ma le costringerà soltanto a lavorare in modo più sotterraneo, senza assunzione, quindi, di una limpida responsabilità.

L'onorevole Fragalà ha detto che, nella storia del CSM, ogni CSM è stato peggiore del precedente. Questo non è vero. Se passa la vostra proposta, sicuramente il prossimo sarà peggiore di quello che abbiamo conosciuto (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carboni 8.16, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

PIERO RUZZANTE. Presidente, votano per sette!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	395
Votanti .....	392
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	154
Hanno votato no ..	238).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonito 8.17.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

FRANCESCO BONITO. Perché a titolo personale?

PRESIDENTE. Onorevole Bonito, se il Presidente dice a titolo personale, vuol dire che è così. Ascolti il Presidente.

FRANCESCO BONITO. Allora magari intervengo su un emendamento più importante.

PIERO RUZZANTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, le chiedo di disporre il controllo delle tessere elettroniche (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*). Sappiamo tutti che cosa prevede il regolamento; ci richiamiamo tutti al regolamento. Il regolamento prevede che ogni deputato voti per sé. Credo che questo sia tanto un dovere della maggioranza quanto dell'opposizione.

PRESIDENTE. Invito i segretari, sperando innanzitutto nella correttezza dei colleghi, a verificare, in maniera *bipartisan*, il corretto svolgimento della votazione, per evitare che avvengano votazioni per conto terzi (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 8.17, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dio vi vede, si diceva un tempo. Comportatevi di conseguenza. Quindi, state attenti. Vi vedono pure i colleghi.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	367
<i>Votanti</i> .....	361
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	135
<i>Hanno votato no</i> ..	226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 8.18, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	369
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	138
<i>Hanno votato no</i> ..	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 8.29, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	369
<i>Votanti</i> .....	364
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	135
<i>Hanno votato no</i> ..	229).

L'emendamento Bonito 8.19 risulta precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 8.30, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	370
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> .....	140
<i>Hanno votato no</i> ..	230).

EUGENIO DUCA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, poco fa l'onorevole Ruzzante ha richiesto un controllo, purtroppo richiamando anche il fatto che noi garantiamo il numero

legale. Però, bisognerebbe che garantissero il numero legale non quello illegale. Infatti, ci sono colleghi che, in modo illegale, continuano a votare per chi non c'è. Quindi, per cortesia, che tolgano quelle schede e la smettano di truffare l'Assemblea ed il paese.

**PRESIDENTE.** Il Presidente, più che dar mandato ai due segretari per sindacare quello che avviene, non può fare. Invito nuovamente i segretari dell'Assemblea a fare una « radiografia » dell'aula.

Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Siniscalchi 8.20, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	352
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	136
<i>Hanno votato no</i> ..	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 8.21, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	357
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	179
<i>Hanno votato sì</i> .....	140
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Fanfani 8.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	369
<i>Votanti</i> .....	363
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	182
<i>Hanno votato sì</i> .....	140
<i>Hanno votato no</i> ..	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Finocchiaro 8.22, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

**PIERO RUZZANTE.** Presidente, nel quarto settore sono in 2 e votano per 4.

**PRESIDENTE.** Onorevole collega, là di fronte a me! Onorevole Zanetta!

Ma se la vedo io, che pure devo stare attento ad altre cose, figuriamoci se non la vedono gli altri *(Commenti di deputati del gruppo di Alleanza nazionale)*!

**PIERO RUZZANTE.** Ha tolto la tessera in questo momento!

**PRESIDENTE.** Il segretario di Presidenza vada e si eserciti nella sua missione *(Commenti di deputati del gruppo di Alleanza nazionale)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	373
<i>Votanti</i> .....	365
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	183
<i>Hanno votato sì</i> .....	139
<i>Hanno votato no</i> ..	226).

Via, non c'è neppure bisogno di fare i furbi, né da una parte, né dall'altra.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 8.32, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	359
<i>Votanti</i> .....	353
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	177
<i>Hanno votato sì</i> .....	137
<i>Hanno votato no</i> ..	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 8.34, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	366
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	141
<i>Hanno votato no</i> ..	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 8.33, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	367
<i>Votanti</i> .....	360
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	181
<i>Hanno votato sì</i> .....	140
<i>Hanno votato no</i> ..	220).

Passiamo alla votazione dell'articolo 8. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, in questo articolo, la contrapposizione, anche assai accesa, come abbiamo avuto modo di ascoltare in quest'aula, riguarda un diverso sistema elettorale per il CSM. L'attuale sistema elettorale prevede la presentazione per liste, la proposta di riforma del sistema elettorale al nostro esame prevede la presentazione di candidature sottoscritte da almeno 25 magistrati e, grazie all'emendamento da noi presentato e che è stato accolto, con un tetto massimo di 50 sottoscrizioni in modo da evitare che si faccia incetta delle firme.

Riteniamo che entrambi i sistemi elettorali siano legittimi ed è la ragione per cui ci siamo sistematicamente astenuti dal voto su questi emendamenti e ci asterremo anche dal voto sull'articolo 8. Debbo dire però che non è in discussione la opportunità — mi dispiace che il collega Fragalà abbia usato toni così accesi e polemici questa mattina — del pluralismo culturale all'interno dell'Associazione nazionale magistrati. Noi riteniamo che sia un bene che siano, da decenni, superati i tempi di una totale omogeneità della magistratura — salvo grandi eccezioni positive (penso a Bianchi d'Espinosa) — al ceto dominante dell'epoca. È bene che ci sia un pluralismo culturale all'interno della magistratura. Ciò che deve essere superato è una sorta di similitudine tra Consiglio superiore della magistratura e sistema dei partiti; una sorta di proiezione partitocratica e correntocratica all'interno del CSM. Questa è la materia del contendere; non il pluralismo, ma le forme in cui questo pluralismo deve esprimersi all'esterno del CSM ed anche al suo interno.

Per questi motivi ci asterremo dal voto sull'articolo 8.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Finocchiaro. Ne ha facoltà.

Onorevole Finocchiaro, le ricordo che ha un minuto di tempo poiché i tempi assegnati al suo gruppo sono esauriti.

ANNA FINOCCHIARO. Signor Presidente, noi invece voteremo contro questo articolo perché la questione — mi permetto di dire — non sta nei termini in cui l'onorevole Boato l'ha posta. Non si tratta di legittimità tecnica di un sistema elettorale piuttosto che di un altro, quanto di quella scelta culturale e politica che l'onorevole Bonito ha esplicitato, alla quale se ne è contrapposta un'altra che è quella rappresentata dall'onorevole Fragalà.

Il fatto è che nella straordinaria furia di normalizzazione del Consiglio superiore della magistratura, secondo il modello che la maggioranza di centrodestra ha ritenuto di poter e voler offrire al paese — non tanto ai 9 mila magistrati; poi questo sarebbe da verificare —, non si è tenuto conto che esiste, a fronte del tecnicismo del sistema elettorale, una realtà, quella dell'aggregazione culturale presente all'interno della magistratura che, comunque, necessariamente e naturalmente, si svolgerà al di là del fatto che sia privilegiata l'autocandidatura sostenuta da un certo numero di firme.

Ciò che esattamente si produrrà sarà — questo probabilmente stupirà, per gli esiti elettorali, l'onorevole Fragalà — il prevalere di una realtà che è ormai fortemente radicata nella cultura democratica della magistratura italiana, nonché nella società italiana; intendo dire che le sigle buttate fuori dalla porta rientreranno dalla finestra e, pertanto, nessuna delle espressioni culturali della magistratura rinuncerà a presentare comunque un programma ed a segnalare le proprie candidature, con sottoscrizioni sicuramente riconducibili a questa o a quell'area culturale.

Questo è uno dei tanti vizi del presente provvedimento, là dove, appunto, la furia normalizzatrice non si è resa conto che esistono realtà di fatto più testarde di una volontà talmente piena di foga da non essere mirata e puntuale. Si tratta della stessa foga che aveva fatto talmente ridurre il numero dei componenti elettivi del Consiglio superiore della magistratura da non farlo funzionare. Esiste una realtà

democratica, e questa è talmente radicata, talmente forte, che trionferà anche contro questa furia normalizzatrice.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, non riteniamo straziante la decisione di abolire le liste, bensì inutile, una condanna alla clandestinità. Non pensiamo però che questo sia il problema: il vero problema, infatti, consiste nel fatto che tra pochi giorni scadrà il termine per la convocazione dell'elezione del Consiglio superiore della magistratura, e quando dico tra pochi giorni, signor Presidente, intendo dire davvero tra pochissimi giorni. Il sistema prevede che debbano essere indette le elezioni tre mesi prima della scadenza del Consiglio e che i comizi debbano essere convocati sessanta giorni prima di quel termine. Noi stiamo modificando composizione del Consiglio e composizione della sezione disciplinare, stiamo inserendo alcune differenze nell'organizzazione dello stesso meccanismo elettorale, stiamo sostituendo un sistema, quello delle liste, con quello della presentazione individuale e pretendiamo che tutto ciò avvenga in pochi giorni.

Crediamo questo rappresenti una frattura nelle regole di correttezza costituzionale che getterà il Consiglio superiore della magistratura nella confusione, in una confusione per la quale tutti pagheremo un prezzo. La nostra proposta era quella di far partire tale riforma, attraverso l'approfondimento, dal prossimo Consiglio superiore della magistratura, dandoci così il tempo di ragionare. Registriamo che questa scelta di buonsenso non viene accolta e ciò non ci consente di partecipare ad una decisione che riteniamo assai dannosa per il nostro sistema e per il funzionamento di un organo così importante. Per tali motivi esprimeremo un voto contrario sull'articolo 8.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	378
<i>Astenuti</i> .....	10
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> .....	225
<i>Hanno votato no</i> ..	153).

L'articolo 8 testé approvato prevede, per l'elezione del Consiglio superiore della magistratura, un sistema elettorale fondato sulla presentazione di singole candidature da parte di qualsiasi giudice, a prescindere dalla presentazione di liste, previste, invece, nella vigente disciplina.

MARCO BOATO. Da parte di qualsiasi magistrato, non giudice!

PRESIDENTE. Va bene, da parte di qualsiasi magistrato, come ha specificato l'onorevole Boato.

Risultano conseguentemente preclusi dall'approvazione dell'articolo 8 tutti gli emendamenti che presuppongono, per la suddetta elezione, la presentazione di liste.

#### ***(Esame dell'articolo 9 - A.C. 2356)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A - A.C. 2356 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la I Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*. Signor Presidente, le Commissioni esprimono parere contrario sugli identici emendamenti Finocchiaro 9.1 e Fanfani 9.10, nonché sugli emendamenti Fanfani 9.11 e 9.9. Il parere è contrario

sugli emendamenti Bonito 9.5, Fanfani 9.12, nonché sugli identici emendamenti Finocchiaro 9.2 e Fanfani 9.8. Le Commissioni esprimono, altresì, parere contrario sugli emendamenti Sinisi 9.7, Fanfani 9.13, Siniscalchi 9.3, Fanfani 9.14, Lucidi 9.4, Fanfani 9.15, 9.16, 9.17 e 9.18.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Finocchiaro 9.1 e Fanfani 9.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Signor Presidente, intervengo soltanto per annunciare l'astensione dal voto su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9 per i motivi già espressi in relazione all'articolo precedente. L'articolo 9 è la conseguenza della scelta già operata, come lei, del resto, ha appena illustrato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, l'articolo 9 ribadisce attraverso il meccanismo delle elezioni i collegi unici nazionali. Il combinato disposto delle norme relative al collegio unico nazionale e alla presentazione di candidature da parte degli stessi candidati produrrà l'effetto perverso di esaltare i protagonismi e di rendere assolutamente inefficace ogni tentativo di far diventare rappresentativa la figura del magistrato che svolge bene e in modo riservato il proprio lavoro.

L'effetto si amplificherà, tenendo conto che nei tre distretti più importanti di Milano, Roma e Napoli, sono concentrati quasi un terzo dei magistrati italiani. Pertanto, lì si concentreranno i protagonismi, lì si concentreranno le organizzazioni per

rendere visibile il voto e la raccolta delle firme. Credo che ciò nuoccia anche a quella rappresentanza diffusa dei magistrati sul territorio nazionale e danneggia la possibilità dei magistrati dei distretti minori di essere rappresentati all'interno del Consiglio superiore della magistratura.

Ciò già avveniva in passato, ma era corretto dalla presenza delle quattro circoscrizioni nazionali. Ripristinando i collegi unici nazionali e, quindi, rinunciando ad un'esperienza fatta positivamente nel 1990, credo che i danni saranno, in termini di rappresentanza e di degenerazione culturale, assai gravi. Per questo motivo chiedo all'Assemblea di votare a favore degli identici emendamenti soppressivi Finocchiaro 9.1 e Fanfani 9.10.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Finocchiaro 9.1 e Fanfani 9.10, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	397
<i>Votanti</i> .....	395
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	158
<i>Hanno votato no</i> ..	237).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Perrotta non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.11, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	397
<i>Votanti</i> .....	390
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	151
<i>Hanno votato no</i> ..	239).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Perrotta non ha funzionato.

Passiamo all'emendamento Fanfani 9.9, del quale risultano precluse alcune parti, ad esempio, il comma 2.

GIANNICOLA SINISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, ritiro l'emendamento Fanfani 9.9 di cui sono cofirmatario.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 9.5 non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	406
<i>Votanti</i> .....	399
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	200
<i>Hanno votato sì</i> .....	156
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.12, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 404  
 Votanti ..... 397  
 Astenuti ..... 7  
 Maggioranza ..... 199  
 Hanno votato sì ..... 156  
 Hanno votato no .. 241).

Ricordo che gli identici emendamenti Finocchiaro 9.2 e Fanfani 9.8 risultano preclusi.

Ricordo, altresì, che l'emendamento Sinisi 9.7 è formale.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.13, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 397  
 Votanti ..... 390  
 Astenuti ..... 7  
 Maggioranza ..... 196  
 Hanno votato sì ..... 155  
 Hanno votato no .. 235).

Ricordo che l'emendamento Siniscalchi 9.3 è precluso dalla votazione dell'articolo 8.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.14, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 407  
 Votanti ..... 400  
 Astenuti ..... 7  
 Maggioranza ..... 201  
 Hanno votato sì ..... 155  
 Hanno votato no .. 245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lucidi 9.4, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 418  
 Votanti ..... 414  
 Astenuti ..... 4  
 Maggioranza ..... 208  
 Hanno votato sì ..... 173  
 Hanno votato no .. 241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.15, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 413  
 Votanti ..... 409  
 Astenuti ..... 4  
 Maggioranza ..... 205  
 Hanno votato sì ..... 165  
 Hanno votato no .. 244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.16, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti ..... 411  
 Votanti ..... 406  
 Astenuti ..... 5  
 Maggioranza ..... 204  
 Hanno votato sì ..... 160  
 Hanno votato no .. 246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.17, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	413
Votanti .....	407
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	204
Hanno votato sì .....	163
Hanno votato no ..	244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 9.18, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	414
Votanti .....	409
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	205
Hanno votato sì .....	161
Hanno votato no ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	419
Votanti .....	412
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	251
Hanno votato no ..	161).

#### (Esame dell'articolo 10 – A.C. 2356)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A – A.C. 2356 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la I Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*. Le Commissioni esprimono parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 10.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Fanfani 10.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boato. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. L'articolo 10 riguarda i meccanismi di scrutinio e di assegnazione dei seggi che sono, ovviamente, conseguenti alla scelta compiuta nell'articolo 8 e nell'articolo 9. Perciò, anche su questo articolo annuncio la nostra astensione dal voto sugli emendamenti e sull'articolo 10.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, questo articolo contiene in sé il limite del collegio unico nazionale: quello di prevedere che possano anche non esservi candidature. Credo che questa sarebbe un'ipotesi « rivoltosa » da parte della magistratura, ma non estranea alla possibilità che il meccanismo si inceppi e che, in definitiva, non funzioni. Per questo sosterremo gli emendamenti e voteremo contro l'articolo 10.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 10.12, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	421
<i>Votanti</i> .....	414
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	208
<i>Hanno votato sì</i> .....	166
<i>Hanno votato no</i> ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 10.13, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	414
<i>Votanti</i> .....	408
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	205
<i>Hanno votato sì</i> .....	165
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Avverto che l'emendamento Bonito 10.2 è precluso e che dell'emendamento Bonito 10.4 è preclusa l'ultima parte, dalla parola « Conseguentemente » alla fine dell'emendamento.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 10.4, nella parte non preclusa, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	406
<i>Votanti</i> .....	401
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> .....	157
<i>Hanno votato no</i> ..	244).

Prendo atto che il dispositivo di voto della postazione dell'onorevole Giuseppe Gianni non ha funzionato.

Avverto che una parte dell'emendamento Bonito 10.3 è preclusa dalla votazione dell'articolo 8 e precisamente le parole « lista o ».

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 10.3, nella parte non preclusa, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	420
<i>Votanti</i> .....	413
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	207
<i>Hanno votato sì</i> .....	163
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 10.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	412
<i>Votanti</i> .....	403
<i>Astenuti</i> .....	9
<i>Maggioranza</i> .....	202
<i>Hanno votato sì</i> .....	160
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fanfani 10.14, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 407  
 Votanti ..... 401  
 Astenuti ..... 6  
 Maggioranza ..... 201  
 Hanno votato sì ..... 157  
 Hanno votato no .. 244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonito 10.7, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 424  
 Votanti ..... 416  
 Astenuti ..... 8  
 Maggioranza ..... 209  
 Hanno votato sì ..... 164  
 Hanno votato no .. 252).

Avverto che gli emendamenti Bonito 10.9, 10.6, 10.10 e 10.8 risultano preclusi.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bonito 10.11 e Fanfani 10.15, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 420  
 Votanti ..... 410  
 Astenuti ..... 10  
 Maggioranza ..... 206  
 Hanno votato sì ..... 165  
 Hanno votato no .. 245).

Passiamo all'emendamento Boato 10.1.

MARCO BOATO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO BOATO. Siccome la formulazione del mio emendamento 10.1 era con-

seguito alla scelta prioritaria che avevamo fatto, cioè quella di riportare a 30 la composizione del Consiglio superiore della magistratura — scelta che non è stata condivisa dalla maggioranza in quest'aula —, ritiro lo stesso emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Onorevole Carbonella!

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 429  
 Votanti ..... 420  
 Astenuti ..... 9  
 Maggioranza ..... 211  
 Hanno votato sì ..... 255  
 Hanno votato no .. 165).

#### **(Esame dell'articolo 11 – A.C. 2356)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A – A.C. 2356 sezione 4).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la I Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore per la I Commissione*. Le Commissioni esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti e sull'unico articolo aggiuntivo, Bonito 11.01, presentato.

PRESIDENTE. Il Governo?

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.